

voratrici, alle quali si è manifestato finora sostanzialmente vantaggioso (1).

V) *Italia.*

Le origini del movimento unionista nel nostro paese si ripetono dal grande nome di Giuseppe Mazzini; il quale fin dal 1842 caldeggiava la formazione di una Associazione nazionale degli operai, e rivolgeva in proposito un fervido appello ai lavoratori italiani: « Un cambiamento radicale nell'organizzazione della società è presentato, profetizzato da tutte parti. Associazioni vastissime d'operai occupano l'Inghilterra e la Francia e si diramano in Germania ed altrove.... E voi soli rifiutereste di associarvi al moto comune? ». « Quando gli operai ordinati, fortidi convinzioni uniformi, stretti in unità di volere, militeranno nella Associazione nazionale, non solamente come cittadini, ma come operai, non dovranno più temere d'esser delusi nelle loro giuste speranze e di vedere le rivoluzioni consumarsi in questioni di forme meramente politiche a beneficio di una sola classe.... Avete combattuto finora pel programma delle altre classi; date oggi il vostro e annunziate collettivamente, che non combatterete se non per quello. » (2)

(1) Vedi su tutto ciò il *Bulletin of the Department of Labor*, Maggio 1902.

(2) Mazzini, *Necessità dell'ordinamento speciale degli operai italiani* (1842). Opere, V, 257, 264.